Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 127

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17

Firenze, Lunedì 8 Maggio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 188 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Viste le deliberazioni della deputazione provinciale di Torino del 16 gennaio, e di quel Consiglio comunale del 27 marzo 1871;

Sulla proposizione del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Torino una stazione agraria di prova a spese della provincia e del comune e col concorso dello Stato. Essa avrà sede presso il Regio Museo industriale italiano, in locali da destinarsi dalla Direzione di esso.

La stazione ha per iscopo:

1° L'analisi delle terre, delle acque e quelle dei concimi con le esperienze comparative per rispetto alla produzione vegetale;

2° Lo accertamento del merito relativo degli strumenti e delle macchine agrarie;

3° La diffusione con scritti ed anche con conferenze dei risultati ottenuti.

Art. 2. La stazione ha un direttore, un preparatore chimico, un assistente meccanico, un capo coltivatore ed uno inserviente.

Art. 3. La nomina del direttore, del preparatore chimico e dell'assistente meccanico è delegata dai corpi morali fondatori al Governo; quella del capo coltivatore e dell'inserviente al Consiglio direttivo.

Art. 4. Provvedono alle spese del mantenimento della stazione il comune con annue lire 8,000, la provincia con lire 4,000 ed il Governo con lire 6,000, da prelevarsi sulle somme che saranno a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sul capitolo del relativo bilancio per sussidi all'agricoltura.

Art. 5. Il laboratorio di chimica agraria ed il deposito di macchine agrarie del Regio Museo industriale saranno adibiti per le esperienze della stazione, previ accordi da stabilirsi, mediante apposito regolamento, tra la Direzione del Museo, quella della stazione e col consenso del Ministero.

Art. 6. La stazione è retta da un Consiglio composto di sette membri, uno nominato dal Governo, due dal comune, due dalla provincia. Ne fanno altresì parte il direttore del Museo, che ne avrà la presidenza, ed il direttore della stazione.

I consiglieri eletti durano in carica cinque anni; si rinnovano per estrazione a sorte nei primi quattro ed in seguito per anzianità.

Art. 7. Il direttore presenta annualmente al Consiglio una relazione sui lavori eseguiti nel corso dell'anno, il programma delle esperienze da farsi nel successivo, il bilancio preventivo delle spese ed il consuntivo dell'anno precedente; i due primi a notizia, gli altri per l'approvazione. Di codesti documenti verrà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 8. Un regolamento speciale proposto dal direttore della stazione, discusso dal Consiglio direttivo ed approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, stabilirà la tariffa dei prezzi per le analisi che si fanno per conto dei privati, ed ogni altra condizione secondo la quale la stazione dovrà operare.

Articolo addizionale.

È fatta facoltà alle altre istituzioni locali di fare adesione al presente statuto, prestando il loro concorso sia per la fondazione, sia pel mantenimento, facendosi rappresentare nel Consiglio direttivo in quel modo che verrà concordato col Governo e con gli altri corpi morali fondatori.

Disposizione particolare.

La direzione della stazione è commessa al professore di chimica agraria del Regio Museo industriale di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 aprile 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Num. XLV (Serie 2ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Vista la deliberazione presa il dì 10 gennaio 1871 dall'assemblea generale degli azionisti della Società anonima per azioni nominative, sedente in Torino, sotto la denominazione di *Società anonima dei Molini di Torino*;

Visti gli statuti di detta Società, approvati con Regio decreto 24 gennaio 1864, n. MCIV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale, in data 10 gennaio 1871, allo statuto della Società anonima dei Molini di Torino sono arrecate le due modificazioni seguenti:

A) L'articolo 8 è soppresso ed è sostituito da quest'altro:

« Articolo 8. È assolutamente vietato agli « azionisti di commettere il macino dei grani ed « altri generi inservienti al loro uso od indu- « stria, altrimenti che ai molini della Società.

« Gli azionisti che non adempissero a questa « obbligazione, non avranno diritto nè al divi- « dendo, nè agli interessi di cui all'articolo 30. »

B) L'articolo 9 è pure soppresso ed è sostituito dal seguente:

« Articolo 9. Ove, per caso o fatto di forza « maggiore, i molini della Società venissero a « mancare dell'acqua necessaria, il Consiglio « d'amministrazione designerà tre membri della « Società onde recarsi ai molini ben provvisti « d'acque a far contratto per il tempo che cre- « derà necessario, acciò gli azionisti non ab- « biano a subire ritardo nella macinazione dei « loro grani.

« Indipendentemente da ciò potrà tuttavia « l'azionista scegliere il molino che può conve- « nirgli, però ristrettivamente solo sinchè quelli « della Società non abbiano ripreso il lavoro; « in tal caso l'azionista, per suo scarico, dovrà « però munirsi di una dichiara di autorizza- « zione, che gli verrà rilasciata dall'Ammini- « strazione della Società. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 aprile 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Disposizioni fatte nel personale degli uffici esterni dell'amministrazione del demanio e delle tasse.

Per decreti Reali e Minist. del 5 marzo 1871:

Fatigati Francesco, ricevitore del registro a San Giorgio La Molara, trasferito ad Anagni;
Magri Vincenzo, id. a Larino, id a Civitavecchia;
Marini Filippo, id. a Meldola, id. a Frascati;
Pieranteni Guglielmo, id. ad Atri, id. a Frosinone;
Coluzzi Domenico, vicesegretario nell'intendenza di finanza di Ferrara, nominato ricevitore del registro a Civita Castellana;
Tedeschi Spiridione, preposto del bollo e registro a Ronciglione, id. a Ronciglione;
Lazzarini Giuseppe, id. a Roma, id. a Roma (ufficio successioni);
Onesti Camillo, id. a Roma, id. a Roma (Bollo straordinario);
Berfarelli Francesco, id. a Viterbo, id. a Viterbo;
Pieratti Quirino, id. a Roma, id. a Roma (Ufficio atti civili);
Colabucci Luigi, id. a Segni, id. a Segni;
Zacca Leoni Baldassare, id. a Piperno, id. a Piperno;
Velletrani Luigi, id. ad Albano, id. ad Albano;
Alberti Luigi, id. a Tivoli, id. a Tivoli;
Americi Americo, id. a Bracciano, id. a Bracciano;
Khiestaller Giuseppe, id. a Pelestrina, id. a Velletri;
Venturi Antonio, id. a Terracina, id. a Palestrina;
Cuppini Raimondo, soprannumero del bollo e registro a Roma, id. a Ferentina;
Giordani Pio, id. id., id. a Terracina;
Giamboni Francesco, id. id., id. a Subiaco;
De Angelis Giovanni, id. id., id. a Palombara;
Brizi Gustavo, ispettore del bollo e registro a Velletri, nominato conservatore delle ipoteche a Frosinone;
Matteini Giuseppe, conservatore delle ipoteche a Velletri, confermato al posto stesso.

Per decreti Reali e Minist. del 9 marzo 1871:

Napoliello Gerolamo, ispettore a San Bartolomeo in Galdo, trasferito a Tivoli;
Nobilini Enrico, id. a Montepulciano, id. a Civitavecchia;
Turchini Gustavo, id. a Fuligno, id. a Montepulciano;
Rivera Luigi, id. a Vasto, id. a Fuligno;
Satta avv. Raffaele, id. a Termini, id. a Frosinone;
Splendore Giovanni, id. a Cefalù, id. a Termini;
Cassoni Alerano, id. a Rieti, id. a Velletri;
Palmana Faustino, id. a Sondrio, id. a Viterbo;
Prina Pier Francesco, id. a Tortona, idem a Chivasso;
Fantoli Guglielmo, id. a Napoli, id. a Tortona;
Pugliese Prospero, id. a Pozzuoli, id. a Napoli;
Russo Eugenio, id. a Gaeta, id. a Pozzuoli;
Appiotti Enrico, id. a Catanzaro, id. a Treviglio;
Quagliozzi Giovanni, id. a Lecce, id. ad Avellino;
Peripoli Giovanni, id. a Giulianova, id. a Lecce;
Cavezzali Olinto, id. a Solmona, id. a Giulianova;
Cavanna Pietro, primo segretario nell'intendenza di finanza di Roma, nominato ispettore a Roma;
De Martino Eugenio, vicesegretario id. di Salerno, id. a Solmona;
Anniballi Annibale, ricevitore del registro a Montalto, id. a Roma;
Petrella Paolo, id. a Montagano, id. a San Bartolommeo in Galdo;
Cirillo Achille, id. a Manfredonia, id. a Vasto;
Gulotta Giov. Battista, id. ad Alcamo, idem a Cefalù;
Giorgi Pietro, id. a Nocera, id. a Rieti;
Giletti Agostino, id. a Masserano, id. a Sondrio;
Guaita Zenobio, ricevitore del demanio a Mazzara, id. a Gaeta;
Balzar Alberto, ragioniere nell'intendenza di finanza di Roma, nominato controllore all'ufficio del bollo straordinario di Roma;
Del Giudice Gaetano, ricevitore del registro a Bianco, dimesso dall'impiego.

Per decreto Min. del 24 marzo 1871:

Casanova Antonio, ricevitore del registro in aspettativa, richiamato in servizio a Preseglie;

Per decreti RR e Min. del 26 marzo 1871:

Torretta Giuseppe, ricevitore del registro ad Ovada, trasferito a Masserano;
Sordi Antonio, id. a Tortona, idem a Roma (atti giudiziari);
Fioravanti Ferdinando, idem a San Secondo Parmense, id. a Lucca (successioni);
Stringa Cesare id. a Garlasco, id a S. Secondo Parmense;
Prinetti Eusebio, id. a Saronno, id. a Garlasco;
Mola Carlo, id. a S. Severo, id. a Catanzaro;
Capolozza Vincenzo, id. a Martina Franca, id. a S. Severo;
Ronca Luigi, id a Sessa Aurunca, id. a Martina Franca;
Angiulli Vito Luigi, id. a Mola di Bari, id. a Sessa Aurunca;
Nidasio Mario, id. a Gandino, id. a Mola di Bari;
Bocca Pietro Antonio, id. a Dego, id. a Gandino;
Bucci Giuseppe Maria, id. a Gaeta, id. a Nocera Inferiore;
Cuoco Diodoro, id. a Civita Campomarano, id. a Gaeta;
Paolucci Edmondo, id. a Piano di Sorrento, id. a Manfredonia;
Quadrini Emilio, id. a San Cipriano Picentino, id. a Piano di Sorrento;
Bellesi Beniamino, id. a Laurino, id. a San Cipriano Picentino;
Paradiso Luigi, id. a Rogliano, id. a Larino;
Morelli Gaetano, id. a Belvedere marittimo, id. a Rogliano;
Olivero avv. Federico, id a Traversetolo, id. ad Atri;
Baldi Andrea, id. a Borgomaro, id. a Traversetolo;
Pepe Gennaro, id. ad Ischia, id. a Guglionesi;
Anzelmi Paolo, id. a Roccamonfina, id. ad Ischia;
Roux Emilio, id. a S. Demetrio ne' Vestini, id. ad Alcamo;
Trivelli Luigi, id. ad Ortona, id a S. Demetrio ne' Vestini;
Camussi Alessandro, id. a Riccia, id. ad Ortona;
Guala Carlo, id. a Castiglione Messer Marino, id. a Riccia;
De Simone Raffaele, id. a Martirano, id. a Rametta;
Pontieri Eugenio, volontario, nominato ricevitore del registro a Belvedere;
Cupello Tito, id., id. a Meldola;
Varvelli Eugenio, id., id. a Borgomaro;
Rossi Luciano, id., id. a Roccamonfina;
Arienta Michelangelo, id., id. a Saronno;
Marchisio Edoardo, id., id. a Dego;
Raimondi Amilcare, id. a Fenestrelle;
Garambois Ambrogio, commesso agente, id. a Vico del Gargano;
Tabacchetti Giov. Batt., id., id. a Capracotta;
Fracassi Giuseppe, id., id. a Montagano;
Vacca Pietro, id., id. a S. Giorgio La Molara;
Malucchi Giuseppe, id., id. a Veroli;
Rossi Giov. Batt., id, id. a Bianco;
Cugnolio Giovanni, id., id. a Civita Campomarano;
Levi Emilio, id, id. a Laurino;
Marquis Giuseppe, id., id. a Soriano;
Norcia Giovanni, id., id. a Martirano;
Donati Aurelio, ricevitore del registro a Rametta, nominato ricevitore del demanio a Mazzara del Vallo.

Per decreto Ministeriale del 27 marzo 1871:

Zanetti Paolo, commesso all'ufficio del bollo ordinario di Torino, collocato a riposo.

Per decreto Reale del 30 marzo 1871:

Barducci Uberto, ricevitore del registro per le tasse di successione a Lucca, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Predelli Gaetano, conservatore delle ipoteche a Reggio Emilia, id. id.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario delle provincie venete e di Mantova.

Con decreto del 29 marzo 1871:

Tedeschi Gian Giuseppe, ascoltante giudiziario addetto al tribunale commerciale e marittimo in Venezia, dispensato dalla carica.

Con decreto del 3 aprile 1871:

Barbieri Domenico, praticante di concetto, nominato ascoltante giudiziario gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale di appello di Venezia.

Con decreti dell'8 aprile 1871:

Sanson Emilio, cancellista presso la pretura di Crespino, tramutato a quella di Biadene;
Martinato Giovanni, alunno stabile presso il tribunale provinciale di Padova, nominato cancellista presso la pretura di Conselve;
Vinco Giovanni Maria, id. della pretura di Tregnago, id. id. di Crespino.

Con altri decreti dell'8 aprile 1871:

Manzini Paolo, ufficiale di cancelleria presso il tribunale d'appello in Venezia, nominato aggiunto d'ordine presso il tribunale provinciale di Treviso;
Vittieri Teodorico, ufficiale di cancelleria presso il tribunale provinciale di Venezia, nominato ufficiale di cancelleria presso il tribunale d'appello in Venezia;
Graziani Francesco, accessista presso il tribunale provinciale di Venezia, id. id. presso il tribunale commerciale di Venezia;
Bertossi Bonaventura, alunno stabile di cancelleria presso la pretura di Gemona, nominato accessista presso il tribunale provinciale di Venezia.

Con decreto dell'11 aprile 1871:

Martinelli Stefano, giudice presso il tribunale provinciale di Venezia, collocato a riposo in seguito a sua domanda e conferitogli il titolo di consigliere di tribunale provinciale.

Con altro decreto dell'11 aprile 1871:

Mazzoli Tommaso, cancellista presso la pretura di Maniago, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto del 12 aprile 1871:

Martinelli Marco, ascoltante giudiziario addetto al tribunale provinciale di Rovigo, nominato aggiunto giudiziario del tribunale provinciale di Udine ed applicato alla Regia procura di Rieti.

Con decreti del 17 aprile 1871:

A Volpi Odoardo, ascoltante giudiziario gratuito del tribunale di Padova, è concesso l'*adiutum*;
A Mattoni Vittorio, id. del tribunale di Vicenza, id;
Tazzoli dott. Augusto, praticante di concetto, nominato ascoltante giudiziario gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale di appello di Venezia;
Tittoni Giacomo, id., id;
Tedeschi Giuseppe, id., id.;
Mondini nob. Andrea, id., id.;
Pegoraro Giovanni, id, id.;
Chiurlotto dott. Francesco, id., id.;
Buttacalice Francesco, id, id.;
Zadra Giosuè, id., id.;
Deola Luigi, id., id.;
Zarattini Felice, id., id;
Fantario Paolo, id, id.;
Franchini nob. Guido, id., id.;
Pesena Giuseppe, id., id.

Con decreto del 18 aprile 1871:

Sagramoso Luigi, consigliere presso il tribunale provinciale di Verona, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreti del 20 aprile 1871:

Martinelli dott. Cesare, praticante di concetto, nominato ascoltante giudiziario gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale d'appello di Venezia;
Boccalini dott. Cesare, id., id.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso di concorso per 40 posti di alunno telegrafico.

Nei primi giorni di settembre 1871 presso le direzioni compartimentali dei telegrafi in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio di Calabria, Torino e Venezia saranno dati *esami di ammissione ad un corso teorico-pratico di telegrafia elettrica che si aprirà in Firenze* entro il mese di gennaio 1872.

Le domande per l'ammissione agli esami, dovranno essere fatte dal postulante su carta da bollo di una lira, presentate alle direzioni predette non più tardi del primo prossimo luglio, e corredate da documenti, stesi su carta bollata di centesimi 50, comprovanti:

a) La sua cittadinanza o naturalizzazione italiana, mediante certificato del sindaco del luogo del suo domicilio;

b) La sua età non minore di anni 17 compiti e non maggiore di anni 25 compiti, mediante copia autentica dell'atto di nascita;

c) I suoi antecedenti giudiziari, mediante certificato da rilasciarsi dalla cancelleria del tribunale correzionale del luogo della sua nascita;

d) La sua sana costituzione esente da imperfezioni incompatibili col servizio telegrafico, mediante certificato medico debitamente autenticato;

e) La sufficienza dei suoi mezzi per prestar servizio senza retribuzione, finchè non sia nominato ufficiale telegrafico, mediante certificato dell'autorità municipale.

L'amministrazione si riserva inoltre di accertarsi della buona condotta del postulante e di verificare, occorrendo, il requisito *d*.

Saranno ammessi a questi esami, senz'obbligo di rinnovare la presentazione dei prescritti documenti, gli aspiranti al corso dell'anno corrente che non riescirono nell'esame di ammissione

Nella istanza dovranno i postulanti dichiarare che s'impegnano a presentare dopo compiuto il corso e superati felicemente gli esami, se il loro turno di leva sarà passato, o diversamente all'epoca della loro nomina ad ufficiali telegrafici, un attestato che comprovi l'assoluto loro svincolo da ogni obbligo di leva e servizio militare.

Dovranno altresì indicare presso quale direzione intendono di assoggettarsi all'esame di ammissione.

L'esame di ammissione al corso sarà d'idoneità e di concorso e vi saranno ammessi quelli fra i postulanti, dei quali sarà stata riconosciuta regolare la domanda, e che ne avranno ricevuto avviso.

L'esame consisterà in lavori scritti, da farsi sotto la sorveglianza di funzionari dell'amministrazione; verserà, nei limiti del programma indicato in calce, sulle seguenti materie:

Lingua italiana,
Lingua francese,
Geografia,
Aritmetica,
Fisica ed elementi di chimica,
Calligrafia,
Disegno lineare;

e sarà sostenuto in concorrenza di quei commessi telegrafici che preferissero di rinunziare alla loro posizione per far parte del personale di carriera.

L'esame sarà diviso in quattro sedute, una per giorno, cioè 1ª seduta: Lingua italiana e lingua francese; 2ª seduta: Geografia ed aritmetica; 3ª seduta: Fisica ed elementi di chimica; 4ª seduta: Calligrafia e disegno lineare, pel quale gli aspiranti dovranno presentarsi muniti dell'occorrente.

Ciascuna seduta comincierà alle 8 antimeridiane e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti gli aspiranti e saranno spediti dalla Direzione generale al direttore compartimentale, presidente la Commissione di sorveglianza, sotto piego suggellato, da aprirsi soltanto in presenza dei candidati, nella seduta in cui dovrà farsene lo svolgimento.

I lavori saranno poi sottomessi al giudizio di una Commissione nominata presso la Direzione generale, la quale deciderà del merito assoluto e comparativo.

L'idoneità dovrà essere riportata in ciascuna materia.

La conoscenza di una o più lingue estere, oltre la francese, sarà titolo di preferenza a parità di condizioni.

Essa sarà dimostrata dal candidato nella 1ª seduta.

Coloro che avranno fatto miglior prova fra gli idonei saranno ammessi al corso, fino al numero di 40 posti.

Il corso durerà sei mesi, dei quali i primi tre per la parte teorica ed i secondi per quella teorico-pratica. In ciascuno di tali periodi si faranno non meno di sessanta lezioni, e nel secondo avrà luogo una conferenza settimanale sulle materie studiate nel primo.

Inoltre sin dal 1° giorno sarà stabilito un turno di esercizio nel maneggio degli apparati tanto *Morse* che *Hughes*.

Compiuto il corso d'istruzione, avrà luogo un esame orale, ed uno in iscritto sulle materie insegnate durante il medesimo, e verserà su temi spediti dalla Direzione generale.

Non saranno ammessi all'esame in iscritto coloro che non saranno risultati idonei nell'esame orale.

I concorrenti verranno pure assoggettati ad un esperimento di trasmissione e ricevimento per telegrafo, di montatura e governo della pila, e dovranno mostrarsi capaci di tracciare e spiegare i circuiti *Morse* ed *Hughes*.

Una Commissione nominata presso la Direzione generale esaminerà i lavori dei concorrenti, e, tenuto conto anche dell'esito dell'esperimento di cui sopra, giudicherà del merito assoluto e comparativo dei concorrenti.

Tutti coloro che risulteranno idonei conseguiranno i posti di alunno, e saranno classificati secondo i punti di merito riportati nel concorso, avendosi riguardo, a parità di condizioni, in questa classificazione, alla conoscenza di altre lingue estere, oltre la francese; presteranno servizio di ufficiali, ove verranno destinati, ed a misura che, provvedutosi al collocamento degli alunni attuali, saranno disponibili posti di ufficiali di 4ª classe (stipendio lire 1500 annuali) li conseguiranno progressivamente, secondo la classificazione ottenuta e i punti di merito che si saranno acquistati durante il loro servizio gratuito.

Non sarà però conferita la nomina di alunno ai concorrenti, che, essendo passato il loro turno di leva, non avranno presentato il certificato di svincolo dall'obbligo del servizio militare, come pure non sarà conferita la nomina di ufficiale telegrafico agli altri senza la presentazione di simile attestato.

L'amministrazione non accorderà assegnamento, indennità o sussidio di sorta nè durante il corso nè durante l'alunnato, nè pel trasferimento alle località ove avverrà l'esame d'ammissione, ed ove si farà il corso, nè pel trasferimento agli uffici dove gli alunni saranno destinati.

Programma per l'esame di ammissione al corso teorico-pratico di telegrafia elettrica.

Lingua italiana e francese — Componimento in ambedue le lingue, con buona ortografia e grammatica, consistente nello svolgimento del tema che sarà dettato.

Geografia — Divisione politica delle cinque parti del mondo — Confini e città principali di ogni Stato — Stati da attraversarsi per andare da un punto di uno ad uno di un altro Stato non finitimo.

Aritmetica — Operazioni elementari sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie — Sistema metrico decimale — Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazione delle relative radici — Proporzioni e regola del tre — Equazioni algebriche di 1° grado.

Fisica — Proprietà generali dei corpi —

Forze e loro equilibrio — Pendolo — Equilibrio dei liquidi — Misura delle densità — Areometro — Pressione atmosferica — Barometro.

Temperatura — Costruzione e uso dei termometri — Vapori d'acqua, pioggia, neve, nebbia, rugiada — Igrometro.

Proprietà delle calamite — Azioni reciproche tra di esse — Fenomeni magnetici d'induzione — Metodi di magnetizzazione — Intensità relativa del magnetismo nelle calamite.

Direzione dell'ago magnetico — Declinazione — Inclinazione — Bussole.

Elettrizzamento dei corpi per istrofinio — Fenomeni principali — Leggi relative — Capacità e tensione elettrica nei corpi conduttori — Elettroscopii — Elettrometri.

Induzione elettro-statica — Elettroforo — Macchine elettriche.

Condensazione elettrica per reciproca influenza — Condensatori — Elettrometro condensatore.

Bottiglia di Leyda — Batterie — Uso di questi stromenti.

Effetti fisiologici, chimici, fisici e meccanici dell'elettricità statica.

Elettricità atmosferica — Parafulmini.

Scoperte del Galvani e del Volta — Pila del Volta — Costruzione delle altre pile più usate — Effetti fisici, fisiologici e chimici delle correnti elettriche — Applicazioni.

Elettricità sviluppata dalle chimiche azioni — Sue leggi — Teoria chimica della pila.

Scoperta di Oersted — Galvanometro.

Scoperta di Arago — Magnetizzazione elettro-magnetica — Calamite temporarie.

Azioni reciproche delle correnti coi magneti — Delle correnti fra di loro — Teoria d'Ampère.

Vari modi di ottenere le correnti d'induzione — Loro leggi — Magnetismo di rotazione di Arago — Macchine magneto-elettriche — elettro-magnetiche — Loro effetti.

Correnti termo elettriche — Pile termo elettriche — Loro uso.

Azione del magnetismo su tutti i corpi — Corpi diamagnetici e paramagnetici — Leggi relative.

Elettricità propria degli animali — Pesci elettrici.

Chimica. — Affinità — Cause che la modificano.

Classificazione e nomenclatura chimica dei corpi.

Leggi sulle proporzioni definite — delle multiple — Equivalenti chimici — Cenno sulle formule chimiche — Acidi — Basi — Sali.

Ossigèno — Combustione — Azoto — Aria atmosferica — Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Idrogeno carbonato — Gaz illuminante — Acido azotico — Ammoniaca — Zolfo — Acido solforoso — Acido solforico — Idrogeno solforato — Fosforo — Acido fosforico.

Cloro — Acido cloridrico — Sali in generale — Potassa — Soda — Solfato di soda — Sal marino.

Ferro — Zinco — Stagno — Rame — Piombo — Mercurio — Loro ossidi — Caratteri dei loro sali — Solfato di rame.

Argento — Oro — Platino.

Leghe — Loro qualità principali — Leghe fusibili.

Firenze, li 20 aprile 1871.

Il Direttore generale: E. D'Amico

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dall'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, in esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si notifica che dovendosi da quest'amministrazione addivenire alla restituzione del sottodescritto deposito a favore di Desderi Sebastiano, in esecuzione di sentenza del tribunale d'Asti del 24 ottobre 1870 ed allegandosi il non possesso della relativa cartella, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che un mese dopo la presente pubblicazione sarà provveduto come di ragione e resterà di nessun valore il rispondente titolo.

Deposito della somma di lire 1854 42 fatto da Felice Barbero, impresario, per indennità di espropriazione di stabili di proprietà di Sebastiano Desderi, come da cartella di deposito, n. 1908, in data di Torino 9 agosto 1848.

Firenze, 29 aprile 1871.

Per il Capo Divisione
M. Giacchetti.

Per il Direttore Generale
Galletti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Prima pubblicazione*)

Si è chiesto il tramutamento al portatore della rendita iscritta al consolidato 5 per 0/0 presso la cessata Direzione del Debito pubblico di Torino, n. 13290, di lire 160 a favore di Roscietti Anna Maria, vedova, nata Moroni fu Marco, domiciliata in Arola (Novara) allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Ruscetta Anna Maria ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso non intervenendo opposizione di sorta verrà eseguito il chiesto tramutamento al portatore.

Firenze, 3 maggio 1871.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Prima pubblicazione*)

Si è denunciato lo smarrimento di due mandati del consolidato romano, n. 389 e 2491, per la complessiva somma di lire 530 36 pagabili in Pesaro a favore della parrocchia di S. Apollinare di Castel del Poggio in S. Giorgio e relativi uno al 2° semestre 1869 e l'altro al 1° semestre 1870.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso non intervenendo opposizioni di sorta verranno rilasciati i duplicati degli anzidetti mandati.

Firenze, li 3 maggio 1871.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore generale: Ciampolillo

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, n. 163106, di lire 425, a favore di Zumbrano Vincenza, fu Vincenzo, nubile domiciliata in Napoli allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Zambrano Vincenza, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorte, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 22 aprile 1871.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

NOTIZIE SANITARIE PEL 3° E 4° TRIMESTRE 1870.

PROVINCIE	MASCHI Numero dei casi	Età Dai	Età Ai	Esito Guariti	Esito Morti	FEMMINE Numero dei casi	Età Dai	Età Ai	Esito Guariti	Esito Morti
Vainolo naturale.										
Alessandria	145	1	62	119	26	110	2	85	86	24
Ascoli	22	1	40	20	2	27	2	30	21	6
Bologna	12	2	25	12	»	25	1	24	25	»
Brescia	71	5	57	69	2	60	10	56	59	1
Como	107	4	60	94	13	154	2 mesi	61	139	15
Cremona	35	3	51	35	»	37	7	62	35	2
Cuneo	10	11	50	10	»	7	2	38	6	1
Ferrara	»	»	»	»	»	1	10	»	1	»
Firenze	1	13	»	1	»	1	15	»	1	»
Forlì	11	4	27	11	»	4	5	28	4	»
Genova	2181	1/2	52	1627	554	1904	1	55	1351	553
Mantova	4	30	40	2	2	3	20	50	1	2
Milano	379	2	56	337	42	357	1	54	318	39
Modena	»	»	»	»	»	2	6	»	2	»
Novara	2	7	15	2	»	»	»	»	»	»
Parma	83	7	60	75	8	60	4	65	55	5
Pavia	59	3	60	52	7	45	4	40	38	7
Perugia	3	3	21	3	»	5	2	7	5	»
Piacenza	14	1	58	12	2	16	7	63	13	3
Porto Maurizio	20	7	40	18	2	1	43	»	1	»
Ravenna	45	1	40	40	5	32	3	54	32	»
Reggio Emilia	5	2	39	5	»	10	1	40	9	1
Sondrio	2	25	68	1	1	3	1	18	3	»
Torino	147	2	48	113	34	117	1	86	88	29
Treviso	82	3	70	68	14	63	3	54	54	9
Udine	12	16	61	11	1	15	1/2	67	12	3
Venezia	1	45	»	1	»	»	»	»	»	»
Verona	7	16	67	6	1	11	1	46	9	2
Vicenza	5	1	54	5	»	4	4	53	4	»
	3465	»	»	2749	716	3074	»	»	2372	702
Vainoloide.										
Avellino	48	1	20	44	4	28	1	5	25	3
Bologna	1	26	»	1	»	»	»	»	»	»
Brescia	1	18	»	1	»	1	41	»	1	»
Forlì	3	2	18	3	»	1	14	»	1	»
Genova	313	1	40	305	8	168	1/4	25	164	4
Mantova	1	18	»	1	»	»	»	»	»	»
Milano	»	»	»	»	»	1	40	»	1	»
Modena	1	19	»	1	»	2	18	25	2	»
Pavia	8	3	34	8	»	5	15	25	4	1
Porto Maurizio	1	10	»	1	»	»	»	»	»	»
Ravenna	3	14	32	3	»	6	3	25	5	1
Reggio Emilia	1	16	»	1	»	1	25	»	1	»
Torino	29	3	56	29	»	11	11	57	11	»
Treviso	36	23	60	35	1	31	11	57	31	»
Venezia	8	3	41	7	1	3	4	50	2	1
Verona	1	7	»	1	»	1	26	»	1	»
Vicenza	1	35	»	1	»	»	»	»	»	»
	456	»	»	442	14	259	»	»	249	10
Vainolo arabo.										
Ascoli	5	1/2	20	5	»	3	2	23	3	»
Bologna	»	»	»	»	»	1	3	»	1	»
Como	11	6	11	10	1	5	12	30	»	5
Cosenza	10	5	25	8	2	»	»	»	»	»
Cremona	2	34	64	1	1	»	»	»	»	»
Firenze	5	2	20	»	5	10	1/4	17	»	10
Foggia	16	13	60	15	1	38	2	30	35	3
Genova	8	7	30	8	»	»	»	»	»	»
Livorno	1	3	»	1	»	»	»	»	»	»
Perugia	»	»	»	»	»	1	4	»	1	»
Ravenna	»	»	»	»	»	1	33	»	1	»
Reggio Emilia	»	»	»	»	»	1	12	»	1	»
Siena	5	1	36	4	1	2	4	23	1	1
Venezia	4	3	36	1	3	2	4	36	»	2
	67	»	»	53	14	64	»	»	43	21
Scarlattina.										
Aquila	37	1	13	18	19	46	1	19	34	12
Avellino	74	1	13	58	16	47	3	15	36	11
Bologna	50	2	26	44	6	33	2	33	24	9
Catania	48	2	10	38	10	31	2	12	25	6
Como	20	2	7	18	2	20	17	18	17	3
Cremona	»	»	»	»	»	1	3	»	1	»
Lecce	8	1	8	8	»	7	1	12	7	»
Mantova	3	8	13	2	1	8	5	39	6	2
Modena	2	3	7	2	»	1	4	»	1	»
Palermo	6	1	6	4	2	12	2	8	11	1
Parma	1	6	»	1	»	8	1	5	8	»
Potenza	9	2	5	8	1	9	1	5	8	1
Ravenna	13	1	9	13	»	8	2	10	7	1
Reggio Emilia	33	3	14	29	4	14	3	17	12	2
Salerno	5	5	15	3	2	9	4	10	2	7
Udine	1	23	»	»	1	5	7	24	»	5
	310	»	»	246	64	259	»	»	199	60
Morbillo.										
Ravenna	6	2	12	6	»	7	2	8	7	»
Torino	5	2	11	5	»	12	1	14	12	»
Udine	81	2	18	73	8	50	3	14	44	6
	92	»	»	84	8	69	»	63	63	6
Tifo.										
Alessandria	1	35	»	1	»	1	31	»	»	1
Aquila	12	25	61	10	2	17	14	36	16	1
Bari	1	7	»	1	»	2	13	22	1	1
Bologna	11	14	25	10	1	2	19	36	2	»
Caserta	5	17	50	5	»	2	14	40	»	2
Catanzaro	2	27	59	1	1	1	11	»	»	1
Como	27	2	35	25	2	52	3	59	43	9
Milano	218	5	73	185	33	435	5	60	392	43
Modena	2	10	57	2	»	1	35	»	1	»
Perugia	11	7	14	10	1	»	»	»	»	»
Ravenna	1	18	»	1	»	»	»	»	»	»
Reggio Emilia	9	18	25	6	3	13	1	20	12	1
Treviso	2	11	17	2	»	2	10	17	2	»
	302	»	»	259	43	528	»	»	469	59
Tifo petecchiale.										
Chieti	2	8	12	»	2	»	»	»	»	»
Como	»	»	»	»	»	1	29	»	»	1
Milano	4	12	47	2	2	2	4	5	»	2
Reggio Emilia	2	9	18	»	2	1	12	»	1	»
Salerno	1	66	»	»	1	»	»	»	»	»
	9	»	»	2	7	4	»	»	1	3
Angina difterica.										
Alessandria	16	4	31	13	3	»	»	»	»	»
Aquila	5	5	15	5	»	»	»	»	»	»
Campobasso	455	1	35	343	112	526	1	40	411	115
Chieti	15	11	25	13	2	11	3	14	9	2
Foggia	23	2	12	13	10	15	1	13	6	9
Lecce	129	1	45	105	24	170	1	50	142	28
Perugia	4	1	15	4	»	4	4	11	3	1
Potenza	8	2	10	8	»	8	4	12	4	4
Udine	6	4	7	1	5	9	2	13	6	3
Venezia	2	10	15	2	»	»	»	»	»	»
Verona	1	9	1	1	»	1	2	»	»	1
	664	»	»	508	156	744	»	»	581	163
Croup.										
Udine	4	3	7	2	2	2	1	10	»	2
Ottalmite contaggiosa.										
Venezia	65	1	40	65	»	65	1	35	65	»

PROVINCIE	MASCHI Numero dei casi	Età Dai	Età Ai	Esito Guariti	Esito Morti	FEMMINE Numero dei casi	Età Dai	Età Ai	Esito Guariti	Esito Morti
Cholera sporadico.										
Caserta	6	20	50	»	6	»	»	»	»	»
Padova	1	53	»	»	1	»	»	»	»	»
	7	»	»	»	7	»	»	»	»	»
Cholerina.										
Como	10	12	30	8	2	7	10	25	4	3
Parma	248	5	40	203	45	138	7	50	55	83
Porto Maurizio	324	15	50	300	24	»	»	»	»	»
	582	»	»	511	71	145	»	»	59	86
Miliare.										
Palermo	»	»	»	»	»	3	3	35	3	»
Reggio Emilia	5	8	35	5	»	5	13	65	5	»
Treviso	8	14	34	7	1	2	20	40	1	1
	13	»	»	12	1	10	»	»	9	1
Pustola carbonchiosa.										
Bologna	1	47	»	»	1	»	»	»	»	»
Cremona	3	28	50	2	1	»	»	»	»	»
Ravenna	12	13	49	11	1	»	»	»	»	»
	16	»	»	13	3	»	»	»	»	»
Idrofobia.										
Brescia	1	11	»	»	1	»	»	»	»	»
Como	1	20	»	»	1	»	»	»	»	»
Pavia	5	10	35	4	1 (*)	»	»	»	»	»
Salerno	2	8	15	2	»	»	»	»	»	»
	9	»	»	6	3	»	»	»	»	»

Numero delle provincie in cui dominò il morbo	MASCHI Numero	Età Dai	Età Ai	Esito Guariti	Esito Morti	FEMMINE Numero	Età Dai	Età Ai	Esito Guariti	Esito Morti
Vainolo arabo.										
13	67	1/2	64	53	14	64	2	86	43	21
Vainolo naturale.										
29	3465	1/2	70	2749	716	3074	1/2	65	2372	702
Vainoloide.										
17	456	1	60	442	14	259	1/2	57	249	10
Scarlattina.										
16	310	1	15	246	64	259	1	39	199	60
Morbillo.										
3	92	2	18	84	8	69	1	14	63	6
Tifo.										
13	302	2	59	259	43	528	5	60	469	59
Tifo petecchiale.										
5	9	6	66	2	7	4	12	29	1	3
Angina difterica.										
11	664	1	45	506	158	744	1	50	581	163
Croup.										
1	4	3	7	2	2	2	1	10	»	2
Ottalmite contaggiosa.										
1	65	1	40	65	»	65	1	25	65	»
Cholera sporadico.										
2	7	20	53	»	7	»	»	»	»	»
Cholerina.										
3	582	5	50	511	71	145	7	50	59	86
Miliare.										
3	13	8	35	12	1	10	3	65	9	1
Pustola carbonchiosa.										
3	16	13	50	13	3	»	»	»	»	»
Idrofobia.										
4	9	8	35	6	3	»	»	»	»	»

(*) Morsicato da un cane rabbioso 18 mesi prima.

RIASSUNTO GENERALE.

PROVINCIE in cui si manifestarono le indicate malattie endo-epidemiche contaggiose	MASCHI Casi verificati — Numero	Età Dai	Età Ai	Esito Guariti	Esito Morti	FEMMINE Casi verificati — Numero	Età Dai	Età Ai	Esito Guariti	Esito Morti
N° 46	8061	1/2	70	4950	4111	5223	1/2	65	4045	1178

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 4.

Il Ministro dell'Interno

Attesa la manifestazione della febbre gialla al Rio della Plata dove ha assunta eccezionale intensità dando luogo ad una numerosa emigrazione,

Decreta:

Il trattamento contumaciale previsto dal § 3 del quadro delle quarantene, approvato con Ministeriale decreto del 29 aprile 1867, è modificato come segue:

1. Il periodo di osservazione di 5 giorni pei legni di *patente brutta* per *febbre gialla* senza circostanze aggravanti durante la traversata viene elevato a 7 giorni pieni, da scontarsi in uno dei lazzaretti del Regno.

2. Le merci *suscettive* di 1ª classe e gli *effetti d'uso* dei passeggieri saranno sbarcati in lazzaretto e sottoposti alle purificazioni e disinfezioni prescritte.

3. Nulla è innovato per quanto concerne la *contumacia di rigore* prevista dal predetto quadro delle quarantene pei legni con *patente brutta* per *febbre gialla* che al loro arrivo presentassero circostanze aggravanti di malati o di morti durante la traversata.

Dato a Firenze addì 8 maggio 1871.

Il Ministro: G. Lanza.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La modesta ma cara e gentil festa della *Pia Casa di Lavoro* attirava ieri un eletto e straordinario concorso di persone, le quali a gara andavano ammirandovi il mirabile assetto ed ordinamento, la elegante pulitezza e una quasi inaspettata freschezza che regnava dappertutto, nelle sale, ne' corridoi, nelle officine e laboratorii del vasto Istituto.

Il sindaco comm. Peruzzi, il comm. Garzoni e il delegato della Regia prefettura presiedettero alla solenne distribuzione dei premi agli allievi e alunne, inaugurata da un acconcio discorso del comm. Peri.

Eseguitisi dagli allievi con applaudita maestria i cori musicati dal cav. Roberti e diverse sinfonie e concerti, e gli esperimenti di ginnastica, la mostra dei prodotti d'ogni sorta del lavoro della Pia Casa trattenne lungamente i visitatori, che non furono parchi di lodi e di giusta ammirazione ai visibili progressi in ogni ramo dell'industria, mercè le cure indefesse, e lo zelo che pone in quest'opera di vera e feconda filantropia l'illustre personaggio che presiede e dirige il pio Istituto.

— A provvedere alle gravi spese della pubblica mostra testè chiusa non sono stati sufficienti nè l'introito delle azioni create dal Comitato, nè quello della tassa d'ingresso alla Esposizione.

L'esimia artista Erminia Frezzolini cui furono fatte note le condizioni del Comitato, la illustre poetessa signora Fusinato, la signora Luisa Casari-Piana, ispettrice delle scuole comunali, coadiuvate da alcune egregie dilettanti e alunne del R. Istituto musicale, graziosamente concesse dal presidente, si proposero di dare un trattenimento la sera del 9 maggio, di cui il Comitato si affretta a presentare al pubblico il particolareggiato programma, sperando che pari alla gentilezza delle donne illustri che vi prendono parte sarà quella dei suoi concittadini, i quali vorranno coadiuvarlo a dare fine onorata ad un fatto che è riuscito glorioso per la nostra città.

Programma del trattenimento musicale-letterario che avrà luogo la sera del 9 maggio 1871 nella sala dell'Accademia filarmonica, via Ghibellina, num. 83.

PARTE PRIMA.

1. Lysberg — Gran Duo per due pianoforti concertanti, sul *Don Giovanni*, eseguito dalle signore Clotilde Beer e Ezilda Perini.

2. Galli — Fantasia per flauto, eseguita dalla signora Giuseppina Vannini.

3. — *La donna e la prima Esposizione Nazionale dei lavori femminili*, lettura fatta dalla signora Casari-Piana.

4. Pacini — *I tuoi frequenti palpiti*, cavatina nella *Niobe*, eseguita dalla signora Erminia Frezzolini.

5. Paris-Alvars — *La danza delle fate*, fantasia per arpa, signora Regina Pogl.

6. Rossini — Coro con soli, eseguiti dalla signora Erminia Frezzolini.

PARTE SECONDA.

7. Osborne e Beriot — Duo concertante per piano e violino, signore Ermengarda e Virginia Galli.

8. — Ode: *La poesia della donna*, letta dalla signora Erminia Fuà Fusinato.

9. Mendelssohn — Rondò capriccioso per pianoforte, signora Teresa Bartolini.

10. Bellini — Aria finale nella *Sonnambula*, signora Erminia Frezzolini.

11. Gabussi — *La rivolta del Serraglio*, coro con soli, cantati dalla signora Adele Briano.

Le signorine Bartolini Teresa, Beer Clotilde, Dal Pillo Elisa, Galli Ermengarda e Perini Ezilda sono allieve del prof. Biagi, il quale si è gentilmente incaricato della direzione del concerto.

Prezzo d'ingresso lire 5.

Per il Comitato centrale
Il Segretario: C. Parrini.

— La *Gazzetta Ufficiale di Roma* di ieri annunzia il ritorno in quella città fatto ieri l'altro da S. A. R il Principe di Piemonte.

— Il *Giornale di Sicilia* dà il prospetto del movimento del personale arrivato e partito dal porto di Palermo durante lo scorso mese di aprile secondo i dati statistici raccolti per cura della Capitaneria del Porto:

Arrivati.

Equipaggi	N.	4583
Passeggieri	»	4804
	N.	9387

Partiti.

Equipaggi	N.	4506
Passeggieri	»	2246
	N	6752

Dimodochè il movimento totale delle persone arrivate e partite dal porto durante lo scorso mese ascese al numero di 16,139.

— Il citato giornale ha ricevuto dal prof. Saverio Cavallari, direttore delle Antichità di Sicilia la seguente lettera, che reca la traduzione della iscrizione greca ultimamente trovata in Selinunte:

Palermo, 2 maggio 1871.

Signor Direttore,

La Commissione di Antichità e Belle Arti di Sicilia ha deliberato di pubblicare il 4° numero del Bullettino delle nostre antichità; in esso si darà un'estesa monografia sopra Selinunte, tenendo conto di tutte le scoperte da me fatte, per incarico d'officio dall'anno 1865 all'aprile di quest'anno.

Il mio amico dott. Adolfo Holm, tanto conosciuto per le sue dotte pubblicazioni sulla Sicilia, darà in tale monografia un sunto storico sulla colonia Selinuntina, sul suo territorio ed i limiti e contatto con le popolazioni limitrofe, come ancora si occuperà della parte filologica. In essa monografia io terrò conto delle particolarità architettoniche dei tempii di Selinunte e dell'ultima Necropoli da me scoperta nella contrada di *Manicalunga*.

Il lavoro è diviso in tal guisa perchè ognuno si occupi di quella parte che meglio risponda alle proprie conoscenze; ma esso avrà quell'unità tanto necessaria in simili opere, dappoichè la materia andò studiata e discussa fra noi due, sulle stesse rovine di quell'antica città, e sarà il frutto delle nostre forze riunite.

La iscrizione da me trovata nel marzo 1871 nel supposto tempio di Giove Olimpico sarà quanto prima riunita in tutti i suoi pezzi, ed ostensibile agli studiosi nel Museo di Palermo; ma fin d'ora, per appagare la giusta curiosità del pubblico, che ha desidera conoscere il contenuto, credo opportuno inserire la nuda traduzione dell'amico dott. Holm, riserbando alla nostra monografia del 4° numero del Bullettino gli schiarimenti o altre interpretazioni che ne darà lo stesso Holm:

1. lin. *Per le divinità seguenti vincono i Selinuntini.*
2. » *Per Giove vinciamo e per.....*
3. » *Per Ercole e per Apolline e per.....*
4. » *.....e p. r i Tindaridi* (Castore e Polluce) *e per*
5. » *.... e per Malophoros* (1) *e per.....*
6. » *..... e per le altre divinità, ma per Giove*
7. » *principalmente, e poichè un'amicizia si fece*
8. » *..... questi nomi..... abbiamo scolpiti*
9. » *..... nel Tempio? di Saturno? ..... deporre*
10. » *.............................. quest'oro*
11. » (i frammenti di questo lineo non si comprendono)

Vostro obbligatissimo: Saverio Cavallari.

(1) *Malophoros* fu in Megara un epiteto di Cerere; letteralmente *Malephoros* vuol dire « che produce le pecore ». Or siccome si sa che Selinunte fu una colonia di Megaresi, e trovandosi nella nostra iscrizione semplicemente *Malophoros*, può supporsi che Cerere fosse così chiamata in Selinunte. Pausania I. 44 ci dà questa indicazione di Cerere *Malophoros* in Megara.

SENATO DEL REGNO.

Ufficio di Questura.

La Questura del Senato, a scanso di inutili reclami, crede opportuno di avvertire le Direzioni e Amministrazioni di giornali, riviste o pubblicazioni periodiche, che essa non riconosce altre associazioni tranne quelle per cui venne fatta espressa domanda, e che non si crede tenuta a rispondere alle lettere o a respingere i fogli o fascicoli a chi ne facesse spontaneo l'invio.

DIARIO

Il *Journal Officiel* di Parigi ha pubblicato un resoconto evidentemente inesatto e monco delle sedute del 28 e del 30 aprile della Comune, nelle quali sedute venne deliberata la istituzione del comitato di salvezza pubblica. La discussione da quanto apparisce deve essere stata estremamente confusa. La stampa comunista tutta senza eccezioni ha censurata la creazione del comitato.

I sintomi di scoraggiamento vanno aumentando nelle file degli adepti della Comune. Il 2 maggio in piazza della Borsa il battaglione 208° comandato alla porta Maillot rifiutò di marciare ed una parte dei militi gettò i fucili. Un altro battaglione non si rassegnò a partire che dietro gravi minaccie che gli furono fatte. Nel quartiere Mouffetard i refrattari alle prescrizioni di leva sono tanti che si giudicò indispensabile ordinare che il quartiere venga disarmato.

In una corrispondenza da Versailles 3 maggio si leggono degli interessanti particolari sull'episodio sanguinoso della stazione di Clamart. Il 22° battaglione dei cacciatori era in armi fino dalle otto della sera del 2, spiando il momento favorevole alla sorpresa che voleva tentarsi. In tutto il battaglione non contava che trenta uomini. Si trattava di assalire a numero eguale e forse inferiore una posizione nella quale i Federati erano fortemente trincerati. Sembra che costoro fossero abbandonati a libazioni troppo generose, perchè quando un distaccamento dei cacciatori avanzandosi in silenzio si slanciò poi sulla stazione senza tirare neppure un colpo la maggior parte di loro non fu in grado di opporre alcuna resistenza. Ne venne ucciso qualcheduno. I rimanenti tentarono salvarsi dandosi a fuggire nella direzione del forte. Se non che, colti da una terribile scarica dei cacciatori imboscati di fuori caddero la maggior parte e lo spazio compreso fra la stazione ed il forte si vide letteralmente coperto di morti e di feriti. Gli insorti che si trovavano nel forte non uscendo a raccogliere i caduti, i Versagliesi diedero mano essi a compiere l'ufficio doloroso; ma poichè le artiglierie federali cominciarono a tirare essi dovettero desistere. Sembra che i disgraziati si trovassero ancora nella stessa condizione trentasei ore dopo il fatto. Questo è il modo come le cose sono accadute. I morti non furono trecento. Questa cifra rappresenta i morti e i feriti. Se a questi trecento uomini posti fuori di combattimento, dice il corrispondente, si aggiungono quattrocento prigionieri che vennero condotti a Versailles la mattina del 3 e gli altri cento o dugento uomini che i Federati hanno perduti al castello d'Issy si vede che la notte di lunedì a martedì è costata loro un dipresso un migliaio di combattenti.

Una circolare diramata il giorno 4 dal capo del potere esecutivo si esprime così: « Mentre i nostri lavori d'assedio continuano attorno al forte d'Issy e si collegano cogli altri lavori più importanti attorno alla cinta, la divisione Lacretelle ha eseguito sulla nostra estrema destra un'operazione delle più ardite verso il molino Saquet. Essa si è portata su questa posizione e l'ha occupata facendo 300 prigionieri e presi 8 cannoni. — Il rimanente degli insorti se ne fuggirono a tutte gambe lasciando 150 morti o feriti sul terreno. — Questa è la vittoria che la Comune potrà domani celebrare nei suoi bollettini. Del resto, i nostri lavori d'assedio avanzano con una rapidità ammirata da tutti gli uomini dell'arte, che lascia sperare alla Francia una pronta fine delle sue prove, e soprattutto a Parigi la liberazione dagli orribili tiranni che la opprimono. »

Il *Salut Public* di Lione scrive che in onta agli avvenimenti di Parigi gli affari vanno ripigliando vigore nelle città manifatturiere di Francia. L'industria di Amiens ha riannodate le sue relazioni col commercio inglese. Non appena l'ordine sia ripristinato a Parigi deve aspettarsi un movimento vivace di ripresa degli affari. Numerosi atti di società in nome collettivo ed in accomandita sono stati registrati in queste ultime settimane dai tribunali di commercio delle principali piazze. Tale sintomo, dice il *Salut Public*, è significativo.

Nella seduta del 4 maggio della Camera dei Comuni a Londra il signor M'Cullagh Torrens propose di ridurre a cinque pence per ogni lira sterlina, in luogo di sei, l'imposta sull'*Income-Tax*. Dopo una viva discussione, alla quale, tra gli altri, presero parte i signori Gladstone e Disraeli, la proposta Torrens fu respinta da 294 voti contro 248.

La Camera austriaca dei deputati, nella tornata del 6 maggio, ebbe ad occuparsi intorno a un disegno di legge relativo alla riscossione delle imposte sulle imprese industriali. Dopo una lunga discussione il progetto di legge fu approvato nella forma proposta dalla Commissione, cui aveva aderito anche il rappresentante del governo.

Si annunzia da Vienna che, cominciando dal 1° novembre prossimo, la legazione badese presso il governo austro-ungarico verrà soppressa. Essendo dalla Costituzione dell'impero germanico affidata al potere imperiale la rappresentanza diplomatica della Germania, le spese di tale rappresentanza verranno sostenute unicamente dal bilancio federale. Altri Stati della Confederazione avevano già preceduto il governo del Baden in questa via.

Secondo un telegramma dei giornali di Vienna, da Costantinopoli 5 maggio, la missione di Nevres pascià presso il viceré d'Egitto avrebbe avuto un ottimo successo e avrebbe dissipato ogni sospetto circa le intenzioni del Kedive, il quale non avrebbe mai avuto l'intenzione di erigere fortezze, e avrebbe anzi incaricato Nevres pascià di annunziare al Sultano che quanto prima andrebbe egli stesso, il viceré, a Costantinopoli per esprimergli a viva voce i suoi sentimenti di fedeltà.

La sollecitudine colla quale la Camera inglese dei lords ha accolto il *bill* per la protezione della vita e della proprietà degli abitanti in certi distretti dell'Irlanda segnala quale sia la inquietudine provocata dallo stato sociale di quel tratto di paese. Il nuovo *bill* conferisce al lord luogotenente d'Irlanda la facoltà di sospendere per due anni l'*habeas corpus* nella contea di Wesmeath e in alcuni distretti di Meath e di Kings County. Egli è pure autorizzato a far catturare in ogni paese d'Irlanda le persone sospette di far parte della società dei *Ribbonmen* e che abbiano avuto, sul principio di quest'anno, il loro domicilio in una delle anzidette contee, come pure gli individui che avessero direttamente o indirettamente agevolato la perpetrazione dei crimini che la legge è destinata a reprimere. Il *peace preservation Act* dell'anno scorso è prolungato fino al 1° giugno 1873.

Rimpetto alle necessità della difesa comune lo spirito di partito scomparve; e l'opposizione in seno della Camera dei lords si è contentata di esprimere qualche dubbio sulla efficacia dei provvedimenti proposti. Gli oratori del partito tory avrebbero desiderato una legislazione più severa e più generale. Il marchese di Salisbury disse persino, che in Irlanda si avrebbe ad abolire totalmente l'istituzione del giurì, giacchè la popolazione celtica e semibarbara di quel paese non è capace di apprezzare i benefizi della libertà anglo-sassone. Il nobile marchese soggiunse che il governo in Irlanda non può nè reprimere nè pacificare, e che anzi l'esistenza stessa di un codice penale è per quel paese una disgrazia, perchè impedisce che i *landlords*, ossia i proprietari, possano difendersi da sè e trattare i *Ribbonmen* come l'amministrazione inglese ha trattato i *Thugs* nell'India.

Dalla discussione impegnatasi nella Camera alta a questo riguardo, risultò che i delitti agrari in Irlanda crebbero del doppio dal 1866 al 1868, e dal 1868 al 1870 il loro numero fu otto volte maggiore che nel 1868. Si fondavano su questo coloro che domandavano una legge più severa e generale.

In mancanza d'ogni elemento conservatore indigeno, e nella impossibilità di trovare una forza morale necessaria per esercitare una efficace influenza sulla popolazione irlandese, il governo britannico ha creduto che altro spediente non gli rimaneva fuorchè di ricorrere al *bill* presentato alla Camera da lord Kimberley. Se alcuno nella Camera alta trovò a ridire, fu soltanto per non essere la legge proposta troppo severa.

Anche il giornalismo inglese approva generalmente il *bill*. È vero che il *Daily-News* soggiunge che, se questa legge non produrrà l'effetto desiderato, e se quest'effetto sarà solamente temporario, sarà allora mestieri di cercare altri mezzi, non unicamente per reprimere il *ribbonismo*, ma anche per modificare quelle condizioni sociali che mantengono l'alimento a questa cospirazione. Quali siano i provvedimenti atti a produrre questo cangiamento nelle disposizioni del popolo irlandese, il *Daily News* non lo dice, e forse gli sarebbe difficile lo indicarli; ma il ministero Gladstone ha formalmente dichiarato che dopo la recente legge agraria e dopo la abolizione della *Established Church* in Irlanda non sussisteva più alcun pretesto per continuare l'agitazione in favore del *repeal* che serviva di bandiera agli agitatori irlandesi.

ELEZIONI POLITICHE
del 7 maggio 1871.

Cento. — Mangilli voti 306, eletto.
Gallipoli. — Arlotta voti 352, eletto. Brunetti voti 290.
Tregnago. — Zanella voti 139; Angelini 118. Ballottaggio.

PREMIO RIBERI.
Programma

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore delle memorie redatte da ufficiali del corpo sanitario militare sul tema seguente *Della vaccinazione e rivaccinazione.*

Sull'autorità degli uomini più competenti, non che in base a fatti numerosi accuratamente e senza prevenzione investigati, li concorrenti con una ragionata analisi critica delle contrarie opinioni attualmente dominanti, dovranno principalmente dimostrare se, allo stato attuale della scienza e dei risultati sperimentali, convenga, o non, abbandonare il metodo di vaccinazione più generalmente ora in uso, per abbracciare esclusivamente quello della vaccinazione animale.

Condizioni del concorso.

1° Nessuna memoria, per quanto meritevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed i caratteri chiaramente leggibili.

4° Non potranno concorrere fuorchè i medici militari del nostro esercito e marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro: ne sono però eccettuati i membri del Consiglio o della Commissione aggiudicatrice.

5° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il pronome ed il luogo di residenza dell'autore.

6° È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole: le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Consiglio è il 30 novembre 1871: quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata e modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
Comissetti.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: Govone.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 7.

Si ha da Parigi, in data del 6, ore 6 30 pom:

Un dispaccio del comandante di Vincennes al delegato della guerra dice che la reazione incomincia ad introdursi nella Comune.

Rossel si recò oggi alle 4 presso la Comune, per denunziare gli ordini dati direttamente dal Comitato di salute pubblica agli ufficiali superiori posti sotto il suo comando.

I Versagliesi stanno facendo alcuni lavori per isolare i forti d'Issy e di Vanves, e continuano a bombardare questi forti.

Assicurasi che Pyat abbia dato la sua dimissione. La Comune l'accettò; essa esigerebbe pure la dimissione di altri 4 membri del Comitato.

Il *Réveil* assicura che gli intrighi bonapartisti sono attivissimi e che arrivano giornalmente emissari da Saint-Germain-en-Laye.

Versailles, 7 (ore 8 ant.)

Stanotte e questa mattina continuò un vivo cannoneggiamento.

Assicurasi che le nuove batterie, specialmente quelle di Montretout, incominceranno il fuoco domani.

I nostri lavori d'approccio tra i forti d'Issy e di Vanves hanno fatto molti progressi.

Finora non fu segnalato alcun nuovo scontro.

Bruxelles, 7.

Si ha da Parigi, in data del 7, mattina:

Furono fatti molti arresti.

Una ricognizione fatta ieri sera dai Versagliesi presso Montrouge fu respinta.

Vi fu un combattimento fra gli avamposti d'Issy.

I Versagliesi impadronironsi di una barricata sul viale della Grande Armata.

Un dispaccio comunale, in data di Vincennes ore 10 sera, dice che tutto rientrò nella calma.

	Londra, 5	6
Consolidato inglese	93 11/16	93 13/16
Rendita italiana	56 1/8	56 —
Lombarde	14 11/16	14 11/16
Turco	45 7/16	45 1/2
Cambio su Berlino	— —	— —
Spagnuolo	32 1/16	32 1/8
Tabacchi	— —	91 —
Cambio su Vienna	— —	— —

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 7 maggio 1871, ore 1 pom.

Tempo bello in tutta l'Italia, ad eccezione di Genova e Moncalieri dove il cielo è coperto, e della Sicilia dove è nuvoloso. Mare agitato soltanto a Portotorres, a Procida, a Cozzo Spadaro ed a Brindisi. Venti del 1° e 2° quadrante, forti in qualche stazione. Il barometro oscilla variamente in tutta la Penisola; abbassa in Sardegna ed in Sicilia.

È probabile che le condizioni meteorologiche generali si mantengano buone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze.
Nel giorno 7 maggio 1871.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757 0	mm 755 0	mm 755,5
Termometro centigrado	17 0	21,5	15,0
Umidità relativa	40 0	40,0	47,0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione	NE	N	N
Vento forza	debole	forte	debole

Temperatura massima . . . . + 22,0
Temperatura minima . . . . + 10,3
Minima nella notte dell'8 maggio . . + 9 0

LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia Pia Marchi, Ciotti e Lavaggi rappresenta: *Yole.*

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Comp. diretta da G. Aliprandi rappresenta: *Fernanda.*

Fea Enrico, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 8 *maggio* 1871)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 1871	»	59 55	59 50	59 60	59 55	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1871	»	35 —	34 95	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	— —	— —	79 85	79 75	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	78 90	78 80	79 30	79 25	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 genn. 1871	500	— —	— —	714 —	710 —	—	—	—
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 s. di 25	id.	500	484 50	484 —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	—	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1871	1000	1370 —	1366 —	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	2630 —	2615 —	— —	— —	—	—	—
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	—	— —	—	—	630
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 genn. 1871	500	— —	— —	— —	—	—	—	530
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	81 —	78 —	— —	—	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	—	—	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	1 luglio 1869	500	— —	—	— —	— —	—	—	160
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 genn. 1871	420	224 50	224 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	174
Dette 3 0/0		420	— —	— —	—	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	—	—	— —	—	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	—	—	384 75	384 —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1871	500	182 —	181 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	1 genn. 1871	500	462 —	459 —	462 —	460 —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	1 aprile 1871	505	— —	— —	— —	—	—	—	455
Dette in serie non complete		505	— —	— —	—	— —	—	—	—
Dette in serie di una e nove		505	— —	—	— —	— —	—	—	—
Az. Soc. an. per compra e vend. di terreni in Roma		500	532	530 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. Vittorio Emanuele		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1871	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prestito premi Reggio Calabria			— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1871	»	—	—	— —	— —	—	—	60 50
3 0/0 idem	1 aprile 1871	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36 50
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	—	—	— —	— —	—	—	80
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi	id		—	—	— —	— —	—	—	80

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
								Londra	breve		
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Detto	30		
Detto	30			Trieste	30			Detto	90	26 37	26 33
Detto	60			Detto	90			Francia	a vista	104 —	103 50
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Dette	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 97	20 95
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 59 45, 55 cont. — Rend. ital 3 0/0 35 cont. — Impr. Naz. 79 80 f. c. e cont. — Obb eccl. 79 30, 25 f. c. — Az. Banca d'Italia 2615, 2620 cont. — Az ant. SS FF. Livor. 224 cont. — Az. SS. FF. Mer. 384, 384 25, 384 50 f. c.

Il Sindaco: A. Mortera

N° 83.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

STRADE FERRATE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di giovedì 25 maggio corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il segretario generale e presso la R. prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (linea da Eboli a Potenza) compreso fra la stazione di Contursi e quella di Romagnano, della lunghezza di metri 21,189, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 5,355,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 marzo 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi ventiquattro successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate mensili in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta prescritta dall'articolo 33 del capitolato generale, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà dopo un anno, decorribile dal giorno dell'apertura della ferrovia al pubblico esercizio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatogli definitivo deliberamento, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 26,000 di rendita in cartelle come sopra, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine suddetto l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Salerno.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 4 maggio 1871.

Per detto Ministero

1758 A. VERARDI, caposezione.

Comunità di Modigliana

PROVINCIA DI FIRENZE

Il sindaco della civica comunità di Modigliana rende noto che al seguito della renuncia emessa dal signor dottor Ferdinando Tu chi è rimasta vacante la condotta chirurgica di questo comune, cui è annesso l'annuo stipendio di lire duemila cento.

Gli attendenti sono invitati a far pervenire al sottoscritto non più tardi del 31 maggio corrente le respettive istanze corredate dei necessari documenti.

Gli obblighi sono i seguenti:

1° Curare gratuitamente in chirurgia gli abitanti del comune e gli ammalati dello spedale, subordinatamente per questi ultimi al regolamento esistente;

2° Inoculare il vaiolo vaccino;

3° Supplire i medici condotti in caso di malattia o di legittima assenza, al quale effetto dovrà il titolare esser munito della matricola medica;

4° Esser provvisto di armamentario chirurgico;

5° Non potere assentarsi dalla condotta senza averne ottenuto il debito permesso: per un tempo non superiore ai dieci giorni dalla Giunta, per un tempo maggiore dal Consiglio, ed in ogni caso previa supplenza a proprie spese;

6° Rimanere al posto per tre mesi al seguito di dimissione volontaria o coatta.

Il nuovo titolare dovrà trovarsi al suo posto quindici giorni dopo la partecipazione della nomina.

Modigliana, dal palazzo comunale, li 2 maggio 1871.

1762 *Il Sindaco*: Cav. dott. G. SOLIERI-PAPIANI.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

Nel detto ufficio in Napoli, nel locale largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, il giorno di lunedì 15 maggio corrente, ad un'ora pom., si procederà a pubblico incanto per la provvista di grano romanelle quintali 2800 e grano ghirka quintali 1200, in lotti di quintali 100 caduno.

Il prezzo è di lire 33 il quintale per l'una e l'altra specie di grano, e siccome non si può in oggi prevedere quale potrà essere nel giorno dell'incanto, così il Ministero della guerra ha stabilito tale prezzo a base d'incanto, e verrà poi a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati dal maggiore o minore ribasso, che sarà segnato nelle schede segrete.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà, nella offerta suggellata e su carta da bollo di lire una, proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda ministeriale. I fatali per offerte di ventesimo sono fissati a 5 giorni dal mezzodì del deliberamento.

Il grano dovrà essere del raccolto del 1870, e del peso effettivo di chilogrammi 76 per ettolitro.

La somma per cauzione di ogni lotto è di lire 200

S'invita chiunque voglia concorrere a volersi con anticipazione recare nel cennato uffizio per avere le debite informazioni. 1809

133

STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI della settimana dal 12 al 18 marzo 1871

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chilometri 1298).

Viaggiatori n° 89,813	L. 144,230 99		
Trasporti a grande velocità	» 36,789 43		
Id. a piccola id.	» 73,529 33		
Introiti diversi	» 828 13	L.	255,377 88
Prodotto chilometrico		L.	196 75

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296). .	L. 243,091 47		
Prodotto chilometrico		L.	188 03
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L.	8 72

Introiti dal 1° gennaio 1871.

Rete Adriatica e Tirrena (chilom. 1298) .	L. 2,671,868 41		
Prodotto chilometrico		L.	2,058 45

Introiti corrispondenti nel 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilom. 1296) . .	L. 2,584,676 88		
Prodotto chilometrico		L.	1,994 35
Aumento dei prodotti per chilom. dal 1° gennaio 1871		L.	64 10

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà in Verona addì 20 maggio andante, alle ore una pom., nel locale dell'ufficio suddetto, sito in Corso Vittorio Emanuele al n. 2019, primo piano, avanti l'intendente militare della divisione, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista del

Frumento occorrente pel panificio militare di Brescia.

L'appalto sarà diviso in cinquanta lotti come segue:

Grano da provvedere		Diviso in lotti		Prezzo d'asta per cadaun quintale	Somma per cauzione di caduno lotto	EPOCHE stabilite per le consegne da farsi in tre rate eguali
Qualità	Quantità dei quintali	Numero	Quantità per ciascun lotto			
Nostrale	5000	50	100	32	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

NB Il frumento dovrà essere del raccolto dell'anno 1870.

Non essendo possibile prevedere il prezzo che avrà il frumento nei giorni in cui si apriranno gl'incanti, il Ministero della guerra ha determinato d'indicare, a base degli appalti, il prezzo normale di massima di lire 32 per quintale, il quale prezzo verrà a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta.

I capitoli generali e speciali che servono di base a detto appalto sono visibili nell'ufficio suddetto e presso tutte le Intendenze militari. I campioni sono visibili presso questa Intendenza militare ogni giorno dalle 10 ant. alle 4 pom.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di una somma in contanti od in cartelle al portatore del Debito pubblico del Regno d'Italia eguale allo ammontare della cauzione sovra specificata. Queste cartelle saranno ricevute per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Il suddetto deposito provvisorio verrà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti agli appalti di presentare anche i loro partiti a qualunque ufficio di Intendenza militare.

Di questi ultimi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza militare per il giorno dello incanto prima dell'apertura della scheda del Ministero, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

I partiti condizionati non saranno accettati.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che sul prezzo stabilito nel premesso specchio avrà in schede firmate, suggellate e munite di bollo da lire una, centesimi 36, offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della guerra, in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, da decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento provvisorio.

Per la stipulazione dei contratti sono a carico del deliberatario tutte le spese di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, stabiliti dalla legge 26 luglio 1868, n. 4520, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali ed altre spese relative, in proporzione dei lotti aggiudicati.

Simimente sono a carico del deliberatario i diritti a pagarsi all'ufficio di commisurazione per la tassa di registrazione in base alle *leggi* austriache 9 febbraio e 2 agosto 1850 tuttora in vigore nelle provincie venete e mantovana, ed il deliberatario dovrà a mente di dette leggi presentare, entro giorni otto dalla data di esso, il contratto alla registrazione e del suddetto ufficio di commisurazione.

Verona, 2 maggio 1871.

Per detta Intendenza militare

1810 *Il Sottocommissario di guerra*: SCOLART.

INTENDENZA MILITARE DI CASERTA

Avviso d'asta.

Si notifica che dovendosi fare le provviste periodiche del grano pei bisogni dell'ordinario servizio della panificazione militare ad economia, si procederà nel giorno di mercoledì 17 maggio prossimo, alle ore 11 ant., avanti il capo di questo ufficio, nel palazzo correale in Caserta, all'apertura degli incanti a partiti segreti per lo

Appalto di quintali 9000 di grano

della qualità e del numero dei lotti sp[illegible]

Magazzini ove devesi consegnare il grano	Qualità del grano	Quantità in quintali	Divisi in lotti		Ammontare della cauzione per ogni lotto	Prezzo di base per quintale	EPOCHE stabilite per la consegna da farsi in 3 rate eguali
			Numero	Caseuno di quintali			
Caserta, od al rispettivo molino di Aldifreda.	Romanelle.	6000	60	100	200	32 50	La prima rata dovrà consegnarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. La seconda egualmente in 10 giorni dopo trascorsi però altrettanti dall'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così di seguito pel versamento della terza rata.
	Ghirka. . .	3000	30	100	200	32 50	

L'appalto deve basare sui capitoli generali e speciali esistenti presso questa ed in tutte le Intendenze militari.

Presso questo stesso ufficio sono pure visibili i campioni del grano da provvedersi, il cui peso netto effettivo non dovrà essere minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella cassa dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali delle somme come sopra stabilite per il lotto o per i lotti cui vogliono far partito, avvertendo che depositandosi cartelle di rendita pubblica le medesime saranno accettate al solo valore legale della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte segrete dovranno essere in piego suggellato e scritte su carta da bollo da L. 1.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e l'appalto verrà deliberato a chi avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà di base all'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare a qualunque ufficio d'Intendenza militare i loro partiti suggellati, dei quali però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questo ufficio prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non saranno corredati della ricevuta dello effettuato deposito provvisorio.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto a giorni cinque il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Tutte le spese inerenti ai vari incanti ed alla stipulazione dei contratti, comprese quelle di registro, saranno a carico dei deliberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Caserta, 30 aprile 1871. *Il Sottocommissario di guerra*: E. SUPPA. 1788

Estratto di decreto.

Con decreto 17 aprile 1871 il R. tribunale civile e correzionale in Milano accolta l'istanza per dichiarazione di assenza di Michele Airaghi, domiciliato da ultimo in Milano, via Ballo, num. 3, prodotta dai rispettivi padre, sorella e nipoti, Giovanni e Giovanna Airaghi, e minori Gerosa, tutelate dall'avvocato Pini di Milano, dichiarò venissero innanzi tutto assunte informazioni dal competente pretore sul conto di detto Michele Airaghi, ordinando la notificazione e pubblicazione di questo decreto a sensi dell'art. 23 Codice civile.

Per estratto conforme

1733 AVV. ENRICO PINI.

Dichiarazione d'assenza.

Al signor Presidente e componenti il tribunale civile di Melfi

Francesco Pittano di Antonio, contadino di San Fele, assistito dal procuratore signor Lorenzo Musio, espone che il suo germano Giuseppe emigrò dal suo ultimo domicilio e residenza senza che siasi potuto avere più notizie di lui, e domanda perciò che piaccia a questo tribunale civile dichiarare la di lui assenza per ottenere l'esenzione militare, essendo egli diventato unico di famiglia.

Il tribunale,

Ordina che il pretore di Bella assuma informazioni anche mercè atto notorio e che questo provvedimento sia pubblicato.

Melfi, li 18 gennaio 1871.

1244 LORENZO MUSIO, proc.

R. Tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano

Nota per aumento di sesto.

Il tribunale civile di Rocca San Casciano con sentenza delli 4 corrente mese di maggio pronunciava la vendita del seguente stabile rustico nel giudizio di spropriazione forzata instituito da Clementi Annunziata vedova Davitti, residente in Firenze, contro Orioli Giuseppe di Dovadola:

Un podere in vocabolo Salva, posto nel popolo di Converselle, comune di Terra del Sole, con casa colonica sopra, confinante coi poderi della Casetta di Converselle, della Tomba, della Pietra, e dello Zauli, diviso in più e diversi appezzamenti di terreno esposti tra levante e mezzogiorno, della superficie complessiva di ettari undici ed ari sessantotto, della rendita imponibile di italiane lire 48 13, in parte lavorativi nudi ed in parte pasturativi ripati, contradistinti in catasto dalle particelle numeri 43 e 53 nella sezione E, e dalle particelle numeri 361, 417, 418, 422, 423, 424 e 425 della sezione F del comune di Terra del Sole, il di cui tributo annuo erariale si fu nell'anno 1870 di lire 11 76.

E dichiarava compratore del suddescritto Predio il signor Giuseppe Zavoli fu Luigi, possidente di Urbiano, comune di Brisighella, per il prezzo di lire mille cinquecento cinquanta (L. 1550), salvo l'aumento del sesto.

Il termine utile per fare il detto aumento del sesto scade col giorno diciannove (19) del corrente mese di maggio.

Rocca San Casciano, 6 maggio 1871.

1812 ALBERTO PISELLI, canc.

1780 Avviso.

Il cancelliere della Regia pretura del 3° mandamento di Firenze rende pubblicamente noto che con atto del dì 1° maggio corrente il sig. Gio. Batt. Polidoro del fu Antonio Renard, cancelliere al tribunale di prima istanza di Blaye, dipartimento della Gironda in Francia, degente attualmente in Firenze, qual mandatario speciale della signora Caterina Talia Dupont vedova del barone Giulio Antonio Favereau, possidente domiciliata a Blaye, come madre e legittima amministratrice dei propri figli minori Giulio, Antonio, Alessio Favereau e Maria Anna Giulietta Favereau, in ordine all'atto di procura del 22 aprile decorso, recognito da Emiliano Simonetty di Blaye, ha accettato con benefizio d'inventario l'eredità relitta dal detto barone Giulio Antonio Favereau, morto testato in Firenze fuori la Porta Romana nel 9 aprile decorso.

Dalla cancelleria della pretura suddetta, li 4 maggio 1871.

Il cancelliere: P. BOZZOLINI.

Nota per assenza.

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento delli due maggio corrente ordinò che siano assunte informazioni sull'assenza di Andrea fu Bartolomeo, e Bartolomeo padre e figlio Pinasco, domiciliati in ultimo luogo a Cogorno, circondario di Chiavari, e ciò sulle instanze di Rosa Chiappe moglie di detto Andrea Pinasco, e costoro figli Michele e Maria, residenti ove sopra.

Chiavari, 5 maggio 1871.

1792 F. QUESTA, proc.

Bando per vendita coatta.

Il cancelliere del tribunale civile di Grosseto fa noto a chiunque possa avervi interesse che nella mattina del 6 giugno 1871, a ore undici precise, nella sala delle udienze civili del suddetto tribunale avrà luogo la vendita forzata in tre separati lotti, ed al maggior e miglior offerente dei seguenti immobili, espropriati in danno del signor avv. Giorgio Valeri di Grosseto, residente in Livorno, sulle istanze dei signori coniugi Carlo ed Elisabetta Valeri, e del signor avvocato cav. Augusto Barazzuoli, residenti in Firenze.

L'incanto sarà aperto sui prezzi di stima assegnati ai fondi dai periti giudiciali signori Giovanni Battista Lisi, e Francesco Ferri colle due relazioni del dì 26 aprile 1869, e 4 maggio 1870.

La liberazione avrà luogo alle condizioni inserite nel bando del 22 aprile stante di cui esiste copia depositata nella cancelleria di detto tribunale insieme alle perizie ed altre carte relative.

I fondi sono i seguenti:

1. Un tenimento di terreno di dominio diretto della Mensa vescovile di Grosseto, e della Pieve d'Istia d'Ombrone, denominato Monte Brandoli, Murelle, e Laghi, posto nel territorio Grossetano, dell'estensione di ettari 23 circa, in parte olivato, vitato, seminativo, boschivo e pascolativo, stimato lire 181,000.

2 Uno stabile ad uso di abitazione, posto nell'interno della città di Grosseto, sull'angolo delle due strade denominate via Ginori e via Cavour, con stalla e fienile ed orto annesso, composto di stanze 35, stimato lire 12,619.

3 Uno stabile ad uso di magazzini nell'interno della città di Grosseto in via Ginori, composto di due stanze aventi distinto ingresso, stimato lire 2763 80.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Grosseto.

Li 27 aprile 1871.

1681 S. CONTI

Estratto di bando venale per reincanto.

Al seguito del decreto presidenziale del dì primo maggio corrente, alla pubblica udienza che dal tribunale civile di Firenze, prima sezione, sarà tenuta la mattina del dì nove giugno mille ottocento settantuno, a ore undici, avrà luogo il reincanto per la vendita dei beni, sulle istanze dei signori Simone Salvi, Teresa Salvi nei Savelli, e Violante Bartoli vedova Salvi, possidenti domiciliati a Pontassieve, rappresentati dal dott. Donato Boattini, espropriati in danno del signor Cesare di Riccardo Fontanelli, agente di beni domiciliato nel popolo di San Donato a Pagnolle, in un solo ed unico lotto, sul prezzo di lire italiane sessantamila cinquecento, offerto dai signori Giovacchino del fu Francesco Tilli, agente di beni domiciliato a Nipozzano, e Serafino del fu Giuseppe Salvi, possidente domiciliato alle Cure, popolo di San Marco Vecchio, con domicilio elettivo presso e nello studio del notaro Egidio Fabbrichesi in via dell'Oriuolo, n. 53, rappresentati dal dott. Agostino Manetti, nel termine dalla legge prescritto mediante atto del ventisette aprile decorso, registrato a Firenze nello stesso giorno, reg. 37, n. 2236, con lire una e centesimi venti, da Parenti, al seguito della vendita che dei beni stessi era avvenuta al pubblico incanto nel quindici aprile detto a favore dei signori Gaspero Rossi, Luigi ed Angiolo Caselli Fazzini per la somma di lire cinquantamila duecento, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì cinque maggio corrente, registrato con marca da lire una e centesimi venti.

Descrizione dei beni da vendersi.

1. Un mulino da cereali, segnato di numero comunale 3, situato nella comune di Pelago nel popolo di San Francesco al Pontassieve, a poca distanza dal paese omonimo, sulla sinistra della strada Nazionale Forlivese, e sulla sinistra pure della Sieve, dalle acque della quale è animato, con bottega e rimessa e piano superiore, con numero 8 coppie di macine, con gora murata e pescaia, avente unite alcune stanze ad uso di gualchiera, e corredato di quanto è necessario a tenerlo attivo, rappresentato il tutto all'estimo del comune di Pelago dalle particelle di n. 37, 89, 813, 2089, 2031 e 2088, corrispondente agli articoli di stima 668, 879 e 925 in sezione E, della complessiva estensione superficiale di braccia quadre 6185, pari a metri quadri 2106,78, con rendita imponibile di lire 1937 20, pari a lire it. 1627 25

2. Un fabbricato situato sul lato sinistro della strada Nazionale Forlivese, a poca distanza dal mulino sopra indicato, ad uso di opificio per la triturazione delle scorze di alberi e della vallonea, segnato di numero 4 comunale, con macine e piatto di pietra, è alimentato dalle acque della gora del mulino predetto, composto di piano terreno e piano superiore, rappresentato all'estimo del comune di Pelago dalla particella di n. 2090, corrispondente all'articolo di stima 933 in sezione E, della superficiale estensione di braccia quadre 238, pari a metri quadri 81,07, con rendita imponibile di lire 76 84, pari a lire it. 64 55.

3. Una striscia di terreno che resta compresa fra il fiume Sieve e la gora del mulino suddetto, nella parte che costeggia il fiume, rivestita di alquante piante di alberi, ontani ed acaci, e nel rimanente ortiva, con viti, pioppi ed olivi, ed alcune piante di frutto, con trogolo murato per la irrigazione del terreno, con pozzetto murato ad uso di serbatoio di pesci, e con piccolo casotto di materiale, rappresentato all'estimo del comune di Pelago dalle particelle di n. 41, 314, 314 secondo, e 2088, corrispondenti agli articoli di stima 4, 103 e 932 in sezione E, della superficiale estensione di braccia quadre 8931, pari a metri quadri 3042,07, con rendita imponibile di lire 13 74, pari a lire italiane 11 54, confinati tutti i suddetti stabili: 1° dalla strada Nazionale Forlivese, 2° dal fiume Sieve, 3° dalla comunità di Pelago, con scalo per scendere nel fiume predetto, 4° da Salvi, salvo se altri.

4 Una casa da pigionali situata sul fianco destro della strada Nazionale Forlivese, in faccia al mulino surriferito, segnata di numero 10 comunale, composta di piano terreno, con stalla e due piani superiori con orto annesso cinto da muri, con alquante viti e piante di frutti e con una tavola di pietra di forma circolare sopra un pilastro di materiale, confinata: 1° da strada Nazionale Forlivese, 2° da Fabbrini, 3° e 4° da Dolfi, salvo se altri, rappresentata all'estimo del comune di Pelago dalle particelle di numeri 38, 38 secondo e 40, corrispondente agli articoli di stima 669 e 669 terzo, in sezione E, della complessiva estensione superficiale di braccia quadre 977, pari a metri quadri 332,78, con rendita imponibile di lire 125 48, pari a lire italiane 105 40, sui quali beni fu nell'anno 1869 corrisposta la imposta erariale di lire 282 70, salvo i conguagli fra i prefati signori Salvi e Fontanelli.

Dal tribunale civile di Firenze.

Li 5 maggio 1871.

1798 PAOLO SANDRELLI, canc.

1781 Avviso.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Palermo certifica:

Che il tribunale civile di Palermo, prima sezione civile, in seguito delle disposizioni testamentarie della signora Giovanna de Simone fu Girolamo, moglie del sig. Gaspare Riggio, colle quali dispose dei di lei patrimonio con atto pubblico del diciannove aprile 1870, in notaro Giuseppe Siribani di Palermo, dell'atto di transazione del tre agosto 1870, in notaro Vincenzo Marchese e Mento di Palermo, fra gli eredi della stessa, non che della deliberazione del consiglio tutelare del ventiquattro febbraio 1871 nell'interesse dei minori, con deliberazione dell'11 aprile 1871, omologando l'atto di transazione sopradetta e l'anzidetta deliberazione tutelare dispose la vendita della rendita di lire cinquecento dieci annuali sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, risultante da due certificati, uno di lire centonovanta annue del ventiquattro ottobre 1864, di numero 27609, intestato a favore della detta signora De Simone Giovanna fu Girolamo, moglie del signor Riggio Gaspare, domiciliata in Palermo, ed altro di annue lire trecentoventi, del 12 luglio 1865, di numero 35484, intestato come sopra, onde il ricavato prezzo dalla vendita, fosse distribuito nel modo seguente:

Al signor Gaspare Riggio lire quattrocentottantaquattro e centesimi cinquanta.

Al signor Luigi Galletti tutte le somme che si sarebbero dal medesimo erogate per la stipula dell'atto di transazione e seguenti sino alla vendita giusta la nota da presentarsi dal medesimo a firma del signor Camillo Orlando.

Ed il rimanente in quanto ad una sesta al detto Antonio Simone per la di lui propria rappresentanza prelevandosi lire centocinquantatre che saranno corrisposte in quanto a lire settantasei e centesimi cinquanta a Gaspare De Simone di Antonio e lire settantasei e centesimi cinquanta a Girolamo De Simone di Antonio.

Altra sesta dello intiero residuo di netto allo stesso Antonio quale amministratore della di lui figlia minore Paola.

Una terza dello intiero residuo alla signora Providenza Bongiovanni, tanto nel di lei nome proprio che quale amministratrice dei di lei figli minori Giuseppe, Giovanni, Gaspare e Caterina.

E la residuale terza dello intiero, metà alla signora Giuseppa Galletti, amministratrice dei di lei figli minori Luigi ed Anna De Simone fu Vito, e l'altra metà in tre rate uguali una per una ai signori Girolamo e Giuseppe De Simone fu Vito e l'altra al rappresentante il minore Vito De Simone, battezzato come figlio del detto fu Vito De Simone, e permise che in quanto ai minori lo agente di cambio Giuseppe Bracco Amari nominato per la vendita, avesse pagato le somme ai rispettivi amministratori e tutore, onde servirsene per gli urgenti bisogni dei minori medesimi.

In fede di che rilascia il presente al signor Alfio Colascobatta che l'ha richiesto oggi lì 24 aprile 1871.

Il cancelliere

FERDINANDO GAVAZZONE.

Avviso.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento della ditta Giovacchino Maggioli e figlio che con ordinanza del giudice delegato alla procedura di tal fallimento del dì 30 aprile 1871, registrata con marca da lire 1 20 annullata, è stato destinato il giorno tre giugno prossimo, a ore due pomeridiane, per la prosecuzione dell'adunanza per la verificazione dei titoli di credito.

Ed attesa l'avvenuta morte del signor Luigi Giullini, sindaco definitivo a tal fallimento, è stato con la stessa ordinanza destinato il giorno 15 maggio corrente, a ore due pomeridiane, per la convocazione dei creditori per la proposta di altro sindaco al fallimento medesimo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 4 maggio 1871.

1807 G. MANZI.

Decreto.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale, sezione III promiscua, in Milano,

Omissis.

Dichiara di autorizzare la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare: 1° la traslazione e tramutamento del certificato n. 32870, della rendita di lire 2000 (duemila) in data Milano 10 marzo 1864, godimento 1° gennaio 1864 al 5 per 0/0, inscritto a favore di Teutoris donna Paolina maritata Picci, domiciliata in Milano, in altro certificato pure nominativo a favore del dottore Iginio Pini, domiciliato in Milano, via Giardino, n. 42, per la detta rendita di lire 2000 (duemila); 2° il tramutamento degli altri tre certificati di rendita:

N. 11353 per L.	5	di rendita al 5 0/0
11352	» 55	»
11351	» 515	»

in altrettanti equivalenti titoli al portatore.

Milano, dal tribunale civile e correzionale, sezione terza.

Li 10 aprile 1871.

1803 MIGLIO. CAMOUS.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA